

Aggiustate le differenze tra il Pontefice e il Re Giovanni, si volse il Legato a Filippo Re di Francia, con animo di persuaderlo a cederè qualunque pretesa sopra l' *Inghilterra* divenuta feudo della Chiesa, ma non gli riuscì; anzi il Conte di *Flandra* che solo de' suoi Baronis s'opponne alla spedizione che il Re voleva fare, dimostrandola ingiusta, s'attirò lo sdegno di Filippo, di modo che rivolle le sue armi per privarlo dei di lui Stati. Corse allora in soccorso del Conte il Re d' *Inghilterra*, la di cui armata avendo rotta, e distrutta quella di *Francia*, indusse Filippo a difender se stesso più tosto che offender altrui, avvegnachè Giovanni unito coll' Imperadore, e col Conte di *Flandra* disegnava di ricuperare gli Stati perduti in *Francia*. Ma quando fu per imbarcarsi, i Grandi del Reame sotto varj pretesti negarono di volerlo seguire, in modo che pensò vendicarsi di questa disubbidienza. Essi prevedendo l'intenzione regia, fecero tra loro una confederazione, che si conta per la prima che dopo il Regno de' *Normanni* siasi fatta in quell'Isola, cioè di difendersi scambievolmente; capo della quale tutti gli Scrittori affermano esser stato l' Arcivescovo *Langton*. Ma Giovanni unitosi col Pontefice, in più solenne forma di prima, nella Chiesa di *Westminster* dichiarò Feudi della Chiesa il Reame d' *Inghilterra*, e d' *Irlanda*, e quivi anche intese la protesta contra quest'atto fatta dall' Arcivescovo. Allora il Pontefice frapponendosi, anzi seguendo le ragioni di Giovanni, levò l'interdetto, e acquetò gli Ecclesiastici, onde pareva che dopo sei anni di con-